

La Campana

FOGLIO SETTIMANALE
PARROCCHIALE
S. MARIA BERTILLA
IN ORGNANO
B.M.V. IMMACOLATA
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO
16 FEBBRAIO 2014 - ANNO A

PARROCCHIA S. MARIA BERTILLA PROPONE TOUR SULLA ROTTA ANDALUSA

26 MAGGIO -02 GIUGNO
2014

PER INFORMAZIONI,
PROGRAMMA E PRENOTAZIONI
RIVOLGERSI IN
SEGRETARIA PARROCCHIALE
ENTRO FEBBRAIO
ANTICIPO A ISCRIZIONE € 200,00

NOALWAY TRAVEL

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide Sir 15,15-20

La prima lettura ci fa ascoltare un brano di uno dei maestri del giudaismo, il Siracide. Il suo messaggio può chiarire un atteggiamento fondamentale in ordine all'accoglienza del vangelo di Gesù: all'uomo che ascolta la Parola di Dio è chiesta una adesione responsabile e non soltanto un consenso formale.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti I Cor 2,6-10

Paolo ricorda alla comunità cristiana l'importanza della "parola della croce". Questa sola è sapienza di Dio, il "mistero" del suo amore, che egli ha rivelato mediante la parola e la vita di Gesù.

VANGELO

Il testo del vangelo riassume la proposta di Gesù in alcune antitesi: non si tratta però di creare un contrasto o addirittura una contraddizione tra legge e vangelo, ma di cogliere quella "giustizia maggiore" che Gesù indica ai suoi discepoli come

forma della "nuova alleanza" che porta a compimento l'antica.

Dal vangelo secondo Matteo Mt 5,17-37

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:] «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché [io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio.] Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! [Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio"; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.]

Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio"; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. [Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto]: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. [Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno».]

COMMENTO ALLA PAROLA

L'AUTENTICITÀ DELLA FEDE È NEL CUORE DELL'UOMO.

Nel vangelo ci viene presentato il progetto di una nuova relazione con Dio. Si tratta di assumere una "giustizia più grande".

Siamo sempre negli insegnamenti di Gesù sul come applicare le Beatitudini. La formulazione è condensata in sei antitesi in alternativa alle modalità vissute a quel tempo in Israele.

Le indicazioni sono di una attualità ecclesiale sorprendente anche se redatti dall'evangelista dei cristiani della Siria.

Le premesse.

Gesù non è venuto per abolire la legge e i profeti, cioè l'Antico Testamento, ma per darne compimento. Egli non intende annullare il lungo percorso del popolo d'Israele che andava dal Sinai fino alla sinagoga. Della Legge e dei Profeti non sarà eliminato nemmeno uno iota (la parte più piccola dell'alfabeto ebraico) **ma tale fedeltà non deve più impedire agli uomini di percepire i battiti del cuore di Dio: la misericordia.** San Paolo direbbe che la legge non deve uccidere lo Spirito.

L'invito è a superare la formalità nell'osservanza della Legge, finalizzata spesso all'esibizione, ma a vivere la fedeltà a Dio **ritmandola sui battiti del suo cuore, cuore a cuore.**

Le coppie di sposi possono intuire meglio di tutti cosa significhi questa affermazione visto che sono chiamati ogni giorno a ritmare il proprio "cuore" su quello del partner.

Le prime quattro antitesi.

Gesù cita una norma della Legge mosaica e con autorità oppone un significato nuovo e più profondo.

1. Il primo riferimento è al **quinto comandamento: non uccidere un innocente.**

Gesù vi aggiunge anche gli "omicidi morali". Senza la scelta di ricostruire relazioni fraterne con chi abbiamo offeso non si può presumere vera relazione con Dio. **La riconciliazione è l'urgenza per eccellenza all'interno di una comunità cristiana.** E attenti a non trascurare nemmeno i minimi particolari. Nemmeno le prese in giro.

2. Il **sesto comandamento: riguardava la relazione di un uomo con una donna sposata.**

Gesù aggiunge che è adulterio anche desiderarla nel proprio cuore.

In questa maniera possiamo intuire un nuovo criterio di analisi dei nostri adulteri e non solo in ordine al sesto comandamento.

Vedi per esempio il decimo comandamento: non desiderare la donna e la roba d'altri.

Inoltre l'adulterio nella vita di fede va esteso a tutti i falsi idoli con cui tradiamo l'amore del Signore nei nostri confronti e nei confronti della comunità cristiana.

3. La terza antitesi ha come oggetto il **divorzio tra marito e moglie previsto dalla legge di Mosè.** Ai tempi di Gesù era un tema molto gettonato presso le scuole rabbiniche. Si era giunti a permettere al marito di ripudiare la

moglie anche per delle banalità (una minestra scaldata male o perché non più attraente).

Per Gesù ogni ripudio, seguito da nuove nozze, è adulterio perché il vero matrimonio unisce indissolubilmente gli sposi così da formare una sola carne.

Attenzione però: quando c'è stato vero matrimonio! Anche nella nostra realtà ecclesiale si celebrano matrimoni che non sono mai stati tali. Per questo è bene "prepararsi" con cura a rispondere alla vocazione matrimoniale. **Se la scelta di sposarsi nella chiesa, nel nome e sulla parola di Gesù, non è risposta ad una vocazione allora si tratta di altra cosa.**

[N.B. Gesù, storicamente, prendeva le difese delle mogli ripudiate che se ne dovevano andare con i figli e diventare socialmente indifese alla stessa maniera delle vedove con orfani.]

4. **La quarta antitesi riguarda quel comandamento che noi conosciamo con la formula: "non nominare il nome di Dio invano".** Nei tempi passati è stato tradotto con "non bestemmiare", riducendolo di molto nel suo valore. **Il rispetto del nome di Dio è molto di più che un invito alla buona educazione.**

Qui Gesù ci offre la vera dimensione del nome di Dio che non deve essere usato per giurare o spergiurare, ma per mantenersi a Lui fedeli.

Traducendo in parole povere è l'invito, molto importante, nell'economia della vita di una comunità cristiana, a **onorare il titolo di cristiani con una vita degna e non solo di farlo valere a nostro piacimento o per scelte opportunistiche.**

Conclusione.

Queste quattro antitesi ci offrono la possibilità di ristabilire la vera **"giustizia"** nel nostro rapporto con Dio. Un rapporto che non può crescere a suon di pratiche inventate dall'uomo e fatte passare come tradizione, ma piuttosto nel lasciarsi motivare dall'amore stesso di Dio, **dal suo cuore.**

La cartina di tornasole che rivela quanto siamo in rapporto di **"giustizia"** con Dio è il nostro rapporto di **"giustizia"** con i fratelli della comunità cristiana.

Segno eloquente di riconciliazione e di pace anche per chi crede di non credere.



[...] **6. UNA PAROLA ANTICA E NUOVA: "MISTAGOGIA"** [...]

47. Come riscoprire dunque il nostro battesimo? Qualcuno considera necessario, per ritrovare con freschezza il significato di quel momento decisivo, praticare una sorta di catecumenato post-battesimale.

Potrebbe essere un'opzione significativa. Ho già segnalato che si possono trarre spunti interessanti dal percorso pre-battesimale indicato dal *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti.*

Ma credo che si potrebbe dare spazio, non meno proficuamente, ad un prolungato **"tempo di mistagogia"**, come se fossimo dei neo-battezzati bisognosi di entrare maggiormente nel mistero sacramentale che sta alla base della propria vita cristiana, e che possono farlo "dal di dentro", cioè vivendolo, ritrovandolo nelle celebrazioni, nella preghiera, nella concreta vita cristiana.

Convinti, come sostiene il testo sopra citato, che «una più piena e più fruttuosa intelligenza dei "misteri" si acquisisce con la novità della catechesi e specialmente con l'esperienza dei sacramenti ricevuti». Abbiamo bisogno di mettere insieme riflessioni nuove – più vivaci, più attente alla Parola, più incarnate nell'oggi – sulla nostra condizione battesimale, e una vita sacramentale più consapevole e partecipata, meno stanca e appesantita da una abitudine che tende all'assopimento. Questo ci dovrà spingere, nel nostro cammino diocesano ulteriore, a porre attenzione alle nostre eucarestie.

48. Prevedo un'osservazione su quanto sono venuto esponendo: che ho tralasciato di offrire spunti relativi alle ripercussioni del battesimo sulla nostra vita di tutti i giorni. Qui si apre uno spazio amplissimo di domande, riflessioni, provocazioni, condivisioni.

In realtà ho voluto – come credo sia apparso evidente – fermarmi soprattutto sulla realtà del sacramento, non per favorire il ritualismo, bensì la presa d'atto dell'azione di Dio, che costituisce sempre il punto di partenza.

Sono ben consapevole che tale presa d'atto deve poi illuminare e guidare la vita e le scelte che essa impone e che il battezzato è chiamato a compiere nella conformità a Cristo e nella fedeltà al vangelo. È un lavoro che ci attende.

Vorrei, per intanto, solo richiamare con convinzione la necessità di portare la nostra vocazione battesimale nella vita di tutti i giorni, accanto alle persone con cui condividiamo l'esistenza e i suoi travagli. Lo esprimo con questo bel testo di Paola Bignardi:

"I cristiani sono partecipi dell'inquietudine del cuore e del bisogno di cercare che coinvolge ogni persona pensosa. Attraversano le contraddizioni e le fatiche comuni a tutti e non sono esonerati da nessuna di esse, per il fatto di essere cristiani: la fede non è una forza magica che conduce fuori dalla vita con le sue dinamiche e nei suoi interrogativi. Ma nel vivere tutto questo, i discepoli del Signore hanno nel cuore la speranza che viene loro dal Risorto: vivendo l'esistenza di ogni giorno nella prospettiva della Pasqua, essi scoprono e mostrano la parabola possibile di una vita salvata già da ora: cioè di una vita risorta, che oggi immette nelle opacità della storia umana piccole luci che fanno intravedere la luce del Risorto già presente come salvezza dell'esistenza e della storia umana.

7. UNA PROPOSTA PER LA NOSTRA CHIESA

49. Lasciando a ciascuno di voi personalmente, come pure alle comunità parrocchiali, alle Collaborazioni pastorali, alle associazioni, ai movimenti, ai gruppi, ecc., di riflettere su quanto ho qui proposto, secondo ciò che apparirà opportuno, mi permetto di formulare una semplice proposta per il biennio 2013- 2015, che possa in qualche misura unificare il nostro cammino di chiesa.

Propongo dunque un biennio di riflessione comune sul tema del battesimo, così articolato:

"*Immersi in Cristo*": un primo anno (anno A) dedicato soprattutto alla riflessione, prendendo spunto dal momento dell'immersione battesimale. Con l'aiuto di alcuni testi del vangelo di Giovanni, in cui ritorna la simbologia dell'acqua, potremmo compiere un itinerario di approfondimento del significato e del dono del battesimo;

"*Per risorgere con lui*": un secondo anno (anno B) potrà essere dedicato alla riflessione sulla "risalita battesimale". I contenuti, relativi soprattutto alle conseguenze del nostro battesimo nella vita concreta, illuminata dalla vita del Risorto comunicata a noi, avranno modo di essere meglio precisati più avanti. In questo secondo momento si potrà anche valorizzare l'anno liturgico e in particolare la Quaresima.

Come è consuetudine, mentre la Lettera pastorale vuole essere soprattutto un aiuto alla riflessione, gli strumenti e i sussidi con indicazioni più concrete, anche di metodo, verranno offerti dall'Ufficio per il Coordinamento della Pastorale diocesana.

50. Potrebbe essere un'autentica grazia per la nostra chiesa il trovarci uniti in uno sforzo comune di riscoperta del nostro battesimo. Una sorta, ripeto, di prolungato "tempo di mistagogia", per cogliere con un'attenzione più viva che cosa è accaduto in quel giorno e quali sono le potenzialità che il dono di Dio racchiude per la nostra vita personale ed ecclesiale. Mi auguro anche che la riflessione della nostra chiesa possa aiutarci tutti a riscoprire la prassi celebrativa del sacramento del battesimo, a valorizzarne i luoghi e gli elementi simbolici, a ritrovarne le modalità di una viva e consapevole partecipazione comunitaria alle celebrazioni battesimali.

Quando Paolo propone ai Corinzi una particolare verifica della loro condizione di cristiani, scrive loro: «Esaminate voi stessi, se siete nella fede; mettetevi alla prova. Non riconoscete forse che Gesù Cristo abita in voi?» (2Cor 13,5). Abbiamo bisogno di verificare in quale misura la nostra partecipazione al mistero pasquale di Cristo abbia una reale consistenza nella nostra vita; se davvero Cristo abita in noi e se la nostra vita esprime davvero questa stupenda verità.



CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI LITURGICI E SACRAMENTALI PER FANCIULLI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Domenica 30 Marzo 2014
fanciulli e genitori di III El
ore **15.00** Sala Barbazza
PROPOSTA/SPETTACOLO IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA RICONCILIAZIONE.

Domenica 06 Aprile 2014
Chiampo (Vicenza) (da confermare)
RI TIRO CRESIMANDI (III MEDIA)

Dom. Palme 13 Aprile 2014
ore 14.30 S. Bertilla
PRIMA RICONCILIAZIONE (III EL.)

Giovedì Santo 17 Aprile 2014
ore 20.30 a S. Bertilla
S. MESSA IN COENA DOMINI
Invitate le famiglie con i figli che si stanno preparando alla prima Comunione (IV elementare).

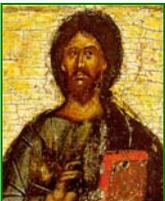
Venerdì Santo 18 Aprile 2014
ore 15.00 S. Bertilla
LITURGIA DEL VENERDÌ SANTO
invitati i ragazzi/e di I° Media
ore 20.30 S. Bertilla
VIA CRUCIS
invitati i ragazzi/ e di II° Media

Sabato Santo 18 Aprile 2014
ore 21.00 S. Bertilla
VEGLIA PASQUALE
invitati i ragazzi/e di III° Media e le loro famiglie

Venerdì 25 aprile 2014
S. Marco Evangelista
PRIME COMUNIONI
ore **9.45** a S. Bertilla
GRUPPI DELLE CATECHISTE CINZIA, ILARIA, LUANA, MARIA ROSA, TINA
ore **10.15** a Crea
GRUPPI DELLE CATECHISTE DI CREA
ore **11.15** a S. Bertilla
GRUPPI ACR E DEI CATECHISTI ALESSIO E MARTA

Domenica 27 aprile 2014
ore 16.00 a S. Bertilla
e 18.30 a Crea
CONFERMAZIONE.

N.B. LE PROPOSTE ORDINARIE E STRAORDINARIE IN PREPARAZIONE AI SACRAMENTI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI SONO PROPOSTE ALLA LIBERTÀ DEGLI STESSI E QUINDI NON COSTRINGONO NESSUNO A PARTECIPARVI. SARANNO I GENITORI A FARSI "PROMOTORI", MEDIANTE MOTIVAZIONI CREDIBILI, PRESSO I LORO FIGLI AFFINCHÉ VI PARTECIPINO.

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA		
SABATO 15	18.30	✘ F. Busato Pettenò ✘ Zoe Rampin (11°) ✘ Ilario e Marta ✘ ✘ ✘	✘ Maurizio ✘ Gelsina (4°) ✘ Guido Vian ✘ ✘ ✘	SABATO 15 E DOMENICA 16  USCITA SPINEA 1 AGESCI A CERVIGNANO ED AQUILEIA (CATECHESI BATTESIMALE)		
DOMENICA 16 FEBBRAIO 2014 	8.30	✘ Giuseppina Manente ✘ ✘	✘ Simeone Michielazzo ✘ ✘			
	10.00	IV ELEMENTARE ANIMAZIONE S. MESSA: LITURGIA DELLA PAROLA				
		✘ Ermenegilda ✘	✘ Albina Guido Sante Santa ✘			
	10.15	✘ Guerrino (1°) e Ilario Naletto CREA ✘ Luigi Tessari ✘ Giuseppe Ballarin (2° ann) ✘	✘ Fam. Pellizzaro ✘ Guido e Luigina Da Lio ✘ ✘			
	11.15	✘ Maria Teresa ✘ ✘	✘ ✘ ✘			
	18.30	✘ Pasquale (3°) F. Crivellaro ✘	✘ ✘			
LUNEDÌ 17	18.30	✘ Wilma ✘	✘ Massimo ✘	15.30	PROGRAMMAZIONE CATECHISTI TERZA MEDIA	
MARTEDÌ 18	18.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘	20.45	INCONTRO PER CATECHISTI ORATORIO DEI SS. VITO E M	
MERCOLEDÌ 19	18.30	✘ Elena Rizzo ✘ Luigi Baldan	✘ Ernesto Franceschin ✘			
GIOVEDÌ 20	18.30	✘ Bruno Naletto (1°) ✘	✘ ✘			
VENERDÌ 21	18.00	CREA	✘	20.45	VEGLIA VOCAZIONALE VICARIALE S. LEOPOLDO M. - MIRANO	
SABATO 22	18.30	✘ Anime del Purgatorio ✘ Felicita Ghiotto	✘ Gustavo ✘ Lina Carosella	20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO	
	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni ✘ Angela e Guido ✘ Antonio e Filomena Antonio ✘ Guerrino Luigino Antonio ✘ Marilena Poletti ✘ Antonietta Vendrame ✘ Giuliana Pasqua Mario Lino	Ubaldo ✘ Ettorina Favero Volpato ✘ ✘ Teresa Guiotto Bruno Elvira Vittorio			
	8.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘			
	10.00	IV ELEMENTARE ANIMAZIONE S. MESSA: IL SYMBOLUM E CONSEGNA DEL VANGELO				
	10.15	✘ Luigi Tessari CREA ✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘ ✘			
	11.15	BATTESIMO DI NICOLE, GAIA E BIANCA.				
DOMENICA 23 FEBBRAIO 2014 	18.30	✘ Luigi Siomion Ernesta Bellato Danilo, Claudio Giulio Lazzarin	✘ Angela Maria Checchin Maria Scroccaro Giulia Checchin			
	CALENDARIO MESE FEBBRAIO/MARZO 2014					
	LUNEDÌ 24 FEBBR	20.45	A SVM INCONTRO CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI RIUNITI		CAMPI SCUOLA 2014 P. D. C.	
	CIOVEDÌ 27 FEBBR	9.00	CONGREGA A S. LEOPOLDO MANDIC A MIRANO (ELEZIONE VICARIO FORANEO)		29 GIU – 05 LUG - III/IV ELEMENTARE	
		20.45	INCONTRO CONSIGLIO DI GESTIONE PIAN DI COLTURA		06 – 12 LUGLIO - IV ELEMENTARE	
	02- 09 MARZO	SOSPESO IL CATECHISMO		13 – 19 LUGLIO - V ELEMENTARE		
05 MARZO	15.00	LITURGIA PENITENZIALE CON IMPOSIZIONE DELLE CENERI PER TUTTI I FANCIULLI E I RAGAZZI DEL CATECHISMO.		20 – 26 LUGLIO - PRIMA MEDIA		
08 MARZO	15.00	INCONTRO MINISTRI STRAORDINARI EUCARESTIA		27 LUG – 02 AGO - SECONDA MEDIA		
09 MARZO	10.00	INCONTRO DI CATECHISMO SECONDA ELEMENTARE		03 – 09 AGOSTO - TERZA MEDIA		
				10 – 17 AGOSTO - GRUPPO FAMIGLIE		
				17 – 24 AGOSTO - GRUPPO IL PASSO		
				Visita il sito: www.piandicoltura.it		

